

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 11 Novembre S. Martino	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Ferruccio e Luisa. ore 18.00 Vespero.
MARTEDÌ 12 Novembre S. Giosafat	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. fam. Tadè e Boffi. ore 18.00 Vespero.
MERCOLEDÌ 13 Novembre	ore 8.00 S. Messa con lodi, def. Ugo, Enrichetta e Giulio. ore 18.00 Vespero.
GIOVEDÌ 14 Novembre	ore 8.00 S. Messa e lodi. ore 18.00 Vespero.
VENERDÌ 15 Novembre	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. fam. Rovati e Andreoni. ore 18.00 Vespero.
SABATO 16 Novembre	ore 8.00 Lodi. ore 18.00 S. Messa def. Guido e Gelindo Sandri.
DOMENICA 17 Novembre I Domenica di Avvento	ore 10.00 S. Messa. ore 18.00 S. Messa, def. Prandini Domenico.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

Visita alle famiglie per la benedizione natalizia:

- Lunedì 11 novembre:** via Spadolini tutta;
via Edison n° 7, 8
- Martedì 12 novembre:** via Edison n° 10; 14 scala B/1
- Mercoledì 13 novembre:** via Edison n° 14B/2, 14B/3
- Giovedì 14 novembre:** via Edison n° 15 scala 1 e 2
- Venerdì 15 novembre:** via Edison n° 15 scala 3;
via Edison 25



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia
Novate Milanese - tel. 02.35.61.866
www.gmgnovate.it – sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno V - n. 10 — 10 novembre 2019

“VEDERE”: PRIMO ATTO DELLA CARITÀ

In occasione della “Giornata Diocesana della Caritas” vi consegno questo breve pensiero, liberamente tratto da uno scritto di Sabino Chialà, monaco di Bose, che mi ha fatto molto riflettere.

Spero possa essere di aiuto anche a ciascuno di voi.

Per vivere la carità è necessario esercitarsi nell’arte del guardare.

Arte per la quale l’insegnamento di Gesù è quanto mai prezioso.

Gesù: un uomo che, stando alla testimonianza dei Vangeli, ha mostrato una straordinaria capacità di visione, e dunque di azione, per il bene dell’altro, per la vita e non per la morte.

Dice bene don Angelo Casati: «Il Vangelo, se letto nella sua verità, diventa un’educazione a ‘vedere’».

Vedere è quindi il primo atto della carità, ciò che può smuovere una carità autentica. Una carità che emerga come esigenza profonda,

piuttosto che come imperativo etico. La responsabilità del vedere, del non chiudere gli occhi, del non occultare, a rischio anche di scandalizzare.

I numeri non commuovono, i nomi neppure, i volti sì! Dunque la responsabilità di vedere, ma anche di aiutare a vedere è compito della carità.

Carità è aiutare a vedere, a distinguere, a discernere, a dare un nome alle cose e agli eventi; e credo che compito dell’azione caritativa della Chiesa sia anche quello di indurre a vedere, prima e accanto al soddisfare bisogni quanto mai concreti e urgenti.

Aiutare a vedere innanzitutto tramite un’informazione che sia il più possibile obiettiva e non strumentale; e poi, soprattutto, aiutare a posizionare lo sguardo nella giusta prospettiva.

il vostro parroco don Maurizio

Visita e benedizione delle famiglie

Per noi sacerdoti è un impegno faticoso e insieme gioioso recare nelle famiglie la benedizione del Signore. Bussiamo alla vostra porta e se ci aprite e accogliete noi entriamo in casa vostra, almeno con una parola, una preghiera, con il desiderio di conoscervi, stringervi la mano, ascoltare una confidenza.

Non visitiamo le famiglie per curiosità o per esprimere su di esse un giudizio. Entrando nella vostra casa vi portiamo il dono prezioso della benedizione di Dio, vi ricordiamo che Lui continua ad avere per tutti voi uno sguardo d’amore!

“La benedizione di Dio assomiglia a un sorriso, a una carezza, e vuole liberare ogni famiglia dalla banalità, dalla distrazione, da tutte quelle nubi che impediscono di vedere il cielo e di rallegrarsi delle stelle.”

Ogni famiglia riceve, con la benedizione di Dio, una rivelazione della sua bontà e della sua bellezza, così che tutti possano esclamare “anche noi siamo benedetti da Dio”.

Buon Natale
Don Maurizio, don Marcello, don Marco

LASCIAMOCI EVANGELIZZARE DAI POVERI

Nella Lettera che l'Arcivescovo di Milano ha scritto in occasione del nuovo anno pastorale dal titolo *"La situazione è occasione. Per il progresso e la gioia della vostra fede"*, Monsignor Delpini ci invita a vivere tutti i momenti della nostra vita come occasione per essere discepoli di Gesù e vivere la propria fede con gioia e nella condivisione.

Non dobbiamo mai dimenticarci le attitudini del discepolo: ascolto e incontro.

Ogni situazione può essere letta con gli occhi e l'esempio della vita di Gesù e del Vangelo. L'ascolto dell'altro passa attraverso l'ascolto della Parola di Dio e del Maestro che è nei poveri. La dimensione sociale non è estranea alla fede. L'Arcivescovo ci invita a riconciliare la nostra umanità con la fede, superando quella distanza tra fede e vita che ancora oggi ci allontana dalla Buona Notizia. Dobbiamo rispettare coloro che incontriamo ogni giorno. Anche quelli che sembrano più lontani da un'idea di uomo e donna secondo i nostri parametri.

La Caritas ha, da questo punto di vista, un compito importante, quel-lo di far emergere in ogni situazione, anche la più misera e povera, la possibilità di una vita piena e di condivisione. E per fare questo, si deve partire dalle opere di carità che da una parte talvolta rischiano di intrappolare il povero in una vita passiva e senza senso, e dall'altra vede operatori che si accontentano di elargire qualche bene materiale senza condividere e promuovere nuova vita con i poveri stessi.



Bisogna superare lo schema noi-loro. Noi, bravi operatori e volontari della solidarietà che elargiscono beni e soluzioni. Loro, i poveri che hanno bisogno di soccorso, interventi e aiuti. Dobbiamo essere tutti parte di un'umanità che vive le medesime contraddizioni che solo insieme si possono affrontare, nella reciprocità.

Domandiamoci sempre se e quando il nostro approccio impedisce ai poveri che incontriamo di essere veramente protagonisti della soluzione del problema e che possono vivere la condivisione, il dono di sé, esattamente come noi. Se il nostro ascolto è un incontro di capacità, allora il povero va ascoltato e occorre riconoscere, come operatori, che siamo noi ad aver bisogno del povero. Ogni domanda di aiuto è anche una sfida esistenziale, un appello che va ascoltato.

Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* sottolinea «che è necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare dai poveri», il suo appello dovrà essere preso sul serio dalle nostre parrocchie, dalle associazioni di volontariato, dalle cooperative e dai singoli individui.

La Caritas Ambrosiana può e deve svolgere questa funzione, di promozione di un nuovo approccio e di una nuova mentalità, rivedendo i propri modelli di aiuto, mettendo al centro la persona e dando nuova voce a chi non l'ha, perché non tutti i modelli di aiuto sono evangelici. In particolare, quelli che rifiutano la prospettiva di una sola famiglia umana, così come sottolineato nell'Enciclica *Laudato si'*.

Cercheremo in questo modo di rendere operativa l'esortazione dell'Arcivescovo «che ogni situazione possa diventare occasione se il Signore Gesù bussa alla porta e viene accolto in casa, entrando come presenza viva nella vita delle persone e delle comunità», facendo entrare i poveri nella nostra vita e nelle comunità come protagonisti della pastorale e dell'evangelizzazione.

Luciano Gualzetti
Direttore della Caritas Ambrosiana

ORARIO S. MESSE FERALI

Per l'inizio delle benedizioni natalizie

In Sacra Famiglia: sempre alle ore 8.00 fino alla Festa dell'Epifania.

In Ss. Gervaso e Protaso: sempre al mattino alle ore 8.30.

In S. Carlo: il Martedì alle 20.45; il Mercoledì alle 9.00;
il Venerdì alle 7.00

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: Solennità di Cristo Re; Giornata Diocesana Caritas

- ore 10.00, S. Messa di inizio cammino per i bambini e i genitori del 1° anno di iniziazione cristiana (seconda elementare); a seguire incontro di catechesi;
- ore 12.30, nel gazebo dell'oratorio, **pranzo comunitario di autunno**; iscrizioni in segreteria parrocchiale entro giovedì 7 novembre;
- dalle ore 15 alle ore 17.00, in oratorio, **Open Day del CUS MILANO RUGBY** aperto a tutti i ragazzi e famiglie che desiderano avvicinarsi a questo sport.
- Al termine di ogni S. Messa distribuzione del pane della carità.

Lunedì 11 novembre:

- ore 21.00, presso la casa parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso, corso fidanzati

Martedì 12 novembre:

- ore 15.00, incontro di catechesi per il gruppo terza età (cap. 1° del sussidio)

Giovedì 14 novembre:

- ore 14.00, partenza dalla stazione per la visita guidata a Casa degli Atellani, Vigna di Leonardo e chiesa di S. Maria delle Grazie a Milano (vedi locandina in calce);

Sabato 16 novembre:

- ore 16.00, incontro di catechesi per i ragazzi del 3° anno di iniziazione cristiana (quarta elementare); al termine S. Messa.

Domenica 17 novembre: I domenica di Avvento

- ore 14.00, partenza dei ragazzi del 4° anno di iniziazione cristiana (quinta elementare) per pomeriggio a Milano con visita alla basilica di S. Ambrogio e S. Messa in Duomo celebrata dall'Arcivescovo.
- ore 15.30 celebrazione del battesimo.
- Raccolta dell'offerta straordinaria per le necessità della parrocchia.
- Raccolta di generi alimentari per il banco cittadino.
- Sono in vendita i calendari dell'Avvento per i ragazzi.

Lunedì 18 novembre:

- ore 21.00, in chiesa, veglia di inizio Avvento e consegna del libretto di preghiere che accompagnerà il nostro cammino di Avvento.

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2019 **Pomeriggio culturale a Milano con visita guidata a:**

- ⇒ Casa degli Atellani
- ⇒ Vigna di Leonardo da Vinci
- ⇒ Chiesa di S. Maria delle Grazie



Ritrovo e partenza: ore 14.00 dalla stazione di Novate Milanese. Munirsi del biglietto per il treno.

Costo: € 15,00 (comprende ingressi, audio-guide e guida turistica).

Iscrizioni in segreteria parrocchiale